



# REGIONE PUGLIA

## Provincia di FOGGIA

### BOVINO E TROIA



OGGETTO

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO NEL  
COMUNE DI BOVINO E TROIA IN LOCALITA' SERRONE E CONVEGNA

COMMITTENTE

**Q-ENERGY RENEWABLES S.r.l.**

Via Vittor Pisani, 8/a - 20124 Milano (MI)  
PEC: q-energyrenewablesrl@legalmail.com  
P.IVA: 12448130968

PROGETTAZIONE

Codice Commessa PHEEDRA: 22\_04\_EO\_BVN



**PHEEDRA**  
Our passion, your expression.

**PHEEDRA S.r.l.** Via Lago di Nemi, 90  
74121 - Taranto  
Tel. 099.7722302 - Fax 099.9870285  
e-mail: info@pheedra.it - web: www.pheedra.it

**Dott. Ing. Angelo Micolucci**



**Dott. Archeol. Francesco Rossi**

2	Dicembre 2022	RICHIESTE MIC - PROT.11956-NOV 2022	FR	AM	VS
1	Luglio 2022	PRIMA EMISSIONE	MS	AM	VS
REV.	DATA	ATTIVITA'	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO

OGGETTO DELL'ELABORATO

**STUDIO DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO**

FORMATO	SCALA	CODICE DOCUMENTO					NOME FILE	FOGLI
		SOC.	DISC.	TIPO DOC.	PROG.	REV.		
A4	-	BVN	AMB	REL	039	02	BVN-AMB-REL-039_02	

## **Indice**

Indice.....	p. 1
I. Introduzione.....	p. 2
II. Inquadramento geomorfologico.....	p. 3
III. Evoluzione storica del territorio	
III. 1. Inquadramento archeologico.....	p. 4
III. 2. Catalogo dei siti.....	p. 8
IV. Schede documentazione aerofotografica.....	p. 28
IV. Le prospezioni di superficie. Metodologia d'intervento e documentazione.....	p. 30
IV. 1. Schede di unità geografica.....	p. 31
Conclusioni.....	p. 42
Bibliografia.....	p. 43

## **I. Introduzione**

Il progetto descritto nella presente relazione riguarda la realizzazione di un impianto eolico composto da 7 aerogeneratori ognuno da 6,0 MW da installare nei comuni di Bovino e Troia (FG) nelle località Serrone, S. Lorenzo e Montevergine con opere di connessione ricadenti nei medesimi comuni, commissionato dalla società Q-Energy Renewables Srl.

Il sito di impianto è ubicato a nord-est del centro abitato di Bovino dal quale l'aerogeneratore più vicino dista poco più di 5 km.

Gli aerogeneratori saranno collegati tra di loro mediante un cavidotto MT interrato detto "cavidotto interno". Dalla località Montevergine parte il cavidotto di collegamento dell'impianto eolico alla stazione elettrica 380/150 kV esistente ed in esercizio di Terna S.p.A. ubicata in agro Troia in località "Monsignore". Il tracciato del cavidotto MT nel suo tracciato esterno all'impianto eolico, ovvero dall'aerogeneratore T02 all'arrivo in stazione elettrica, ha una lunghezza di oltre 9 km.

Completano il quadro delle opere da realizzare pochi adeguamenti temporanei alle strade esistenti, necessari a consentire il passaggio dei mezzi eccezionali di trasporto delle strutture costituenti gli aerogeneratori.

Lo studio ha visto, in una prima fase, l'analisi della documentazione archivistica e bibliografica; sono stati consultati l'Archivio di Stato di Foggia, l'Archivio della Sabap del Molise e i fondi locali della Biblioteca Provinciale di Campobasso e Foggia.

Nello studio si illustra lo sviluppo storico del territorio attraverso cenni di morfologia e geologia e un inquadramento archeologico del comprensorio oggetto di studio avente un buffer di 3 Km dalla stazione elettrica e dai sostegni dell'elettrodotto. Sono state successivamente eseguite ricognizioni topografiche nelle particelle catastali interessate dalle opere.

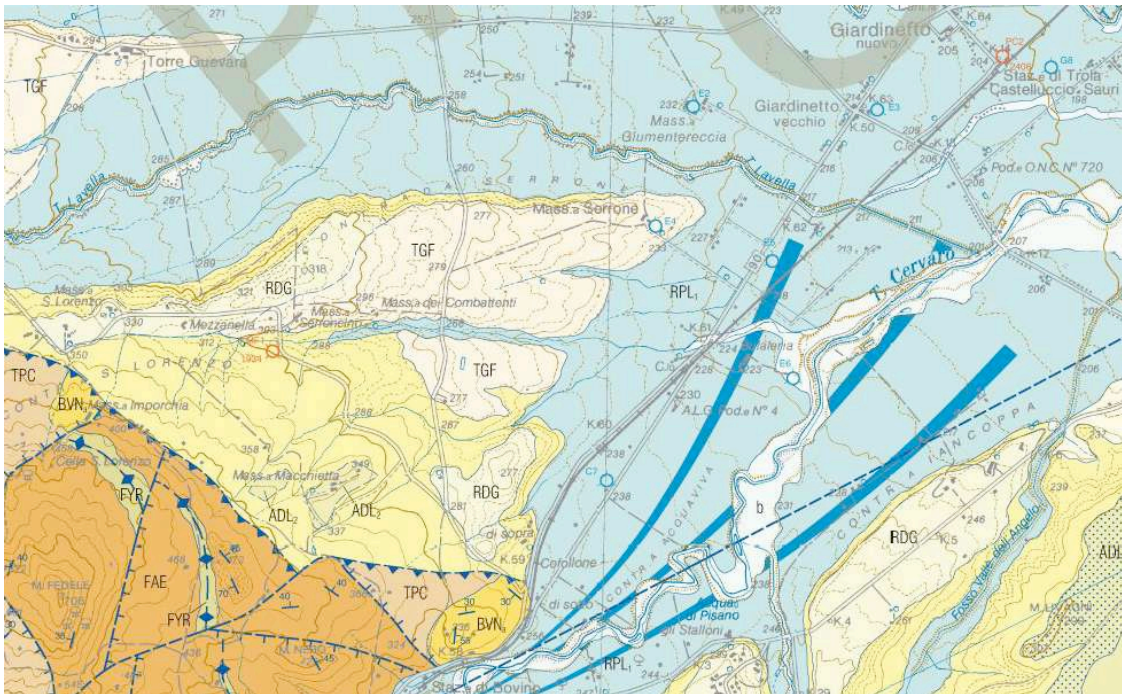
Si allegano tavole fotografiche e cartografiche.

## II. Inquadramento geomorfologico

Le opere in progetto si collocano in un territorio caratterizzato da aree pianeggianti e leggeri rilievi con quote comprese tra 400 m e 257 m s.l.m.

Il comprensorio è attraversato a N dai corsi del Torrente Lavella e del Torrente Sannoro e limitato a S-E dal Torrente Cervaro.

Dal punto di vista geologico l'area rientra in parte nelle argille subappennine e in parte nel sintema di Foggia. La prima formazione è composta da silt argillosi e marne siltose grigie a stratificazione poco evidente, con intercalazioni di argille siltose e, verso l'alto, di sottili strati di sabbia medio-fine (lo spessore complessivo ricostruito in affioramento è di circa 200 m, quello dei singoli affioramenti varia da alcuni metri a circa 50 m nei fronti di cava); la seconda da depositi alluvionali terrazzati costituiti da silt argillosi sottilmente laminati con intercalazioni di sabbie siltose gradate e laminate (depositi di piana di inondazione). Nel sottosuolo a diverse profondità si rinvencono conglomerati poligenici ed eterometrici in corpi di spessore variabile da circa un metro a circa 5-6 m intercalati a silt argillosi nerastri laminati che contengono a luoghi ciottoli isolati e gasteropodi continentali; lo spessore dell'unità varia da 10-15 m a 40 m.



Stralcio della Carta Geologica d'Italia, Foglio 421 ("Ascoli Satriano"), scala 1: 50.000

### III. Evoluzione storica del territorio.

#### III.1. Inquadramento archeologico.

Il comprensorio in esame risulta frequentato a partire dall'età Neolitica. Interventi di archeologia preventiva hanno messo in luce i villaggi nelle località Monte Calvello e Radogna, al di fuori dell'area considerata, mentre nuovi dati sono emersi a S-E di Troia nei pressi del T. Sannoro in località Torre de Rubeis. L'insediamento appare caratterizzato da due coppie di fossati perimetrali paralleli che delimitano un'area di 18 ha circa. I materiali fittili raccolti presentano un repertorio decorativo proprio degli stili di Masseria La Quercia e di Passo di Corvo mentre l'industria litica è in selce e in ossidiana. Le datazioni al C 14 forniscono un inquadramento tra il secondo quarto del VI millennio e i primi secoli del V millennio BC cal.<sup>1</sup> L'ultima fase di frequentazione nel periodo preistorico è databile all'Eneolitico quando un piccolo ipogeo viene impostato sulla struttura neolitica L ed utilizzato per la sepoltura di quattro individui accompagnati da un corredo vascolare dai caratteri propri delle *facies* del Gaudio e di Laterza<sup>2</sup>.

Poche sono le informazioni anche sull'età arcaica alla quale possono essere riferiti i siti di Vigna Cancarro attestato sulla base di ricognizioni topografiche e, prossimo al Torrente Sannoro, quello di Casino Cifaldi dove indagini di scavo hanno messo in luce strutture abitative e tracce di possibili azioni rituali. Di incerto inquadramento è invece il rinvenimento in località Serrone, sul pendio nord orientale di una collina che si affaccia sul torrente Lavella, si ha di materiale sporadico, tra cui un orecchino o fermatrecce di forma circolare, a rocchetto, in lamina sottile di bronzo.

L'area in età romana viene a trovarsi tra i territori di *Aecae* a N e *Vibinum* a S.

Il territorio a N del T. Sannoro risulta compreso all'interno di una vasta centuriazione. La divisione agraria è stata individuata tramite l'analisi aerofotografica da J. Bradford e P. W. Hunt nel corso della Seconda Guerra Mondiale; successivamente ricognizioni e scavi furono condotti tra il 1949 e il 1950 dallo stesso Bradford e dal suo gruppo di lavoro con il sostegno dell'Apulia Committee.<sup>3</sup> Ulteriori indagini vennero effettuate attraverso la Society of Antiquaries of London, i cui risultati, per quanto riguarda l'età romana, non sono stati editi, eccetto un breve resoconto a cura di B. Jones.<sup>4</sup> Un contributo determinante è stato dato da

---

<sup>1</sup> TUNZI 2015

<sup>2</sup> MUNTONI et alii 2019

<sup>3</sup> BRADFORD 1957, pp. 91-93

<sup>4</sup> JONES 1980

J. Schmiedt, tramite lo studio delle fotografie aeree del “volo base” IGM del 1954-55.<sup>5</sup> Più recentemente l’analisi è stata ripresa dall’Università degli Studi di Lecce (ora Università del Salento), con la restituzione fotogrammetrica delle tracce archeologiche.

Secondo la ricostruzione di J. Schmiedt, in accordo con quanto attestato dal *Liber Colonialium* la centuriazione in oggetto, attribuita all’*ager Aecanus*, era organizzata in centurie regolari di 20 *actus* di lato con un orientamento dei decumani NE-SO e con gli assi paralleli e perpendicolari all’andamento del sistema idrografico. La divisione individuata doveva collocarsi tra i torrenti Celone e Cervaro, dalle pendici di Monte S. Vincenzo fino a giungere alla periferia di Foggia, su una superficie di 12.500 ha. Nuovi elementi sono stati acquisiti da parte dell’*equipe* dell’Università del Salento, come la constatazione che la maglia della centuriazione risulta presente non solo tra il Celone e il Cervaro ma anche nei territori circostanti, come dimostrerebbero l’identico modulo e orientamento negli agri di *Herdonia*, *Arpi*, in parte di quello *Lucerinus* ed in quello tra il Celone e il Vulgano, tra i centri di *Luceria* ed *Aecae*. La datazione andrebbe ricondotta alle assegnazioni condotte dai Gracchi nel corso della seconda metà del II sec. a. C., con successivi interventi. Si è inoltre potuto riscontrare l’esistenza di almeno 32 *kardines* e 22 *decumani* certi. Le lunghezze dei lati delle centurie variano tra i 704 e i 708 metri, con una concentrazione sui 706.5 m.

Si è appurato che i limiti della divisione agraria vanno allargati a S di Troia fino al Torrente Sannoro, mentre ad O i *limites* oltrepassano Monte S. Vincenzo e raggiungono le pendici orientali delle alture di Monte Titoloni e Monte Calvello; lo studio delle sopravvivenze consentirebbe invece di ampliare l’estensione anche fino alla località Cancarro, oltre il pianoro dove sorgeva *Aecae*. I confini a SE e a NO non andrebbero oltre i torrenti Cervaro e Celone, mentre incerto è il limite NE a causa dello sviluppo della città di Foggia. L’estensione totale risulterebbe alla luce di quanto recentemente esaminato di circa 20.000 ha. Per quanto riguarda la pertinenza all’*ager* di *Aecae*, se è possibile che parte della divisione vada riferita a questo centro, altre porzioni tra il Celone e il Cervaro andranno invece ricondotte all’*ager Arpanus* e all’*ager Collatinus/Carmeianus*.<sup>6</sup>

Nel territorio di Bovino di recente è stata supposta la presenza di una divisione regolare in un’area di circa 10 km<sup>2</sup> posta a Nord-Est di Bovino, in località Mezzana-Femmina Morta-Ischia sopravvissuta nel paesaggio moderno<sup>7</sup>.

---

<sup>5</sup> SCHMIEDT 1985, pp. 260-277; SCHMIEDT 1989

<sup>6</sup> Cfr. CERAUDO-FERRARI 2009-2010.

<sup>7</sup> ROMANO-VOLPE 2015

Si assiste tra IV e II sec. a. C. e poi tra II sec. a. C. e I sec. d. C. a un aumento degli insediamenti, soprattutto fattorie di modeste dimensioni, che si concentrano lungo le principali direttrici viarie come lungo la futura Via Traiana.

Un nuovo assetto agricolo è possibile notare tra il I sec. a. C. ed il II sec. d. C. basato su poche ville rustiche dotate di un settore produttivo e di un settore residenziale con il progressivo affermarsi di latifondi. In età imperiale verrà sistemato il tracciato della Via Traiana che valicato l'Appennino oltrepassava le alture di Buccolo di Troia poste ad O della moderna città attraversava per tutta la sua lunghezza la collina in direzione SO-NE e lasciata *Aecae* seguiva il tratturo dell'Incoronata piegando verso E all'altezza di Casa Martelli e proseguendo sempre in direzione E lambisce a S le località Titoloni e Perazzone<sup>8</sup>. Nell'attuale territorio di Orsara di Puglia nelle vicinanze del corso del Torrente Sannoro si collocano le evidenze in località Forapane e Masseria Magliano, verosimilmente da comprendere nell'*ager* di *Aecae*. A circa 870 a S rispetto a Torre Guevara si è evidenziata una vasta area delle dimensioni di circa 360 x 250 m orientata in senso NE-SO localizzata immediatamente a sud del torrente Lavella, posta lungo un tracciato N-S che doveva mettere in comunicazione *Aecae* con *Vibinum*. L'area è caratterizzata dalla presenza di una fortissima concentrazione di reperti in superficie riferibile ad una stratificazione insediativa inquadrabile fra l'età repubblicana e quella tardoantica. La fotografia aerea ha permesso di ricostruire nel dettaglio la planimetria del sito che è articolata in un unico edificio di enormi dimensioni con un gruppo più piccolo di ambienti orientato in maniera leggermente differente e adiacente a SO. I materiali di superficie testimoniano inoltre della presenza di un settore destinato alla produzione di laterizi in corrispondenza di un'ansa del torrente. Da questo sito proviene un'epigrafe attestante il culto di Apollo e la presenza di una proprietà imperiale. Il rinvenimento in questo sito di un sigillo in bronzo ha permesso di ricostruire nel dettaglio le vicende storiche dell'insediamento che, prima di confluire nella proprietà imperiale, ricadeva nelle proprietà di un personaggio di rango consolare (Quintus Valerius Vegetus)<sup>9</sup>. Ville di età romana sono attestate nelle località Monte Squarciello e Magliano. Una particolare concentrazione di insediamenti si ha nell'area di S. Lorenzo con i siti di S. Lorenzo-Culacchiuta, Masseria Cella S. Lorenzo, Masseria Rota-S. Lorenzo, S. Lorenzo. Altre evidenze sono nelle località Serrone e Collofone. In età tardoantica si colloca cronologicamente il *vicus* in località Montevergine recentemente indagato attraverso saggi

---

<sup>8</sup> CERAUDO 2008

<sup>9</sup> DE FINO-ROMANO 2001

di scavo nel corso di interventi di archeologia preventiva con strutture e sepolture che si datano a partire dal V sec. d. C. e dove viene realizzato nel corso del VI sec. d. C. un edificio di culto con annessa necropoli<sup>10</sup>. Le ultime tracce di occupazione sono riferibili all'VIII sec. d. C.

La viabilità romana nel settore settentrionale del comprensorio in esame è rappresentata dal percorso della Via Traiana, mentre nel settore meridionale dal tracciato della Via Minucia che sostanzialmente seguiva, come già proposto da G. Alvisi, la valle del T. Cervaro.

Una nuova fase si apre con la fondazione della città bizantina di Troia nel 1019 ad opera del Catepato Basilio Boioannes per rafforzare il confine con il Ducato longobardo di Benevento. Pochissimi sono gli insediamenti di carattere rurale emersi nel quadro di campagne di ricognizione topografica. Da segnalare in località Cancarro una piccola chiesa costituita da un unico vano costruita dopo l'XI sec. e utilizzata fino al XIII sec. d. C.

Castra riferiti al Basso Medioevo sono segnalati nelle località Monte Cimato e Masseria San Pietro nel territorio di Orsara.

---

<sup>10</sup> CORRENTE *et alii* 2017



## III.2. Catalogo dei siti archeologici (Tav. I)

### SITO: 1

#### Localizzazione

**Regione:** Puglia

**Provincia:** FG

**Comune:** Bovino

**Località:** Serrone

**Riferimenti bibliografici:** CBC

**Riferimenti archivistici:**

**Caratteristiche dei resti archeologici:**

**Definizione:** rinvenimento isolato

**Tipologia:**

**Tipo:** insediamento

**Cronologia**

**Periodo:** età preromana

**Datazione:**

**Riferimenti cartografici:** IGM 1:25.000 F. 174 I-NE

**Descrizione:** In località Serrone, 7 km a NE di Bovino, sul pendio nord orientale di una collina che si affaccia sul torrente Lavella, si ha notizia del rinvenimento di materiale sporadico, tra cui un orecchino o fermatrecce di forma circolare, a rocchetto, in lamina sottile di bronzo, che trova confronti nei contesti dauni di Ascoli Satriano e Salapia. Si tratta di uno dei pochi siti da riferire esclusivamente ad età preromana, forse riconducibile ad una tomba.

### SITO: 2

#### Localizzazione

**Regione:** Puglia

**Provincia:** FG

**Comune:** Bovino

**Località:** Serrone

**Riferimenti bibliografici:** CBC Regione Puglia

**Riferimenti archivistici:**

**Caratteristiche dei resti archeologici:**

**Definizione:** traccia aerofotografica

**Tipologia:** villa

**Tipo:**

**Cronologia**

**Periodo:** età romana

**Datazione:**

**Riferimenti cartografici:** IGM 1:25.000 F. 174 I-NE

**Descrizione:** Villa di età romana visibile in fotografia aerea. Il sito presenta una planimetria articolata in un edificio principale di dimensioni molto grandi a sua volta diviso in numerosi vani ed alcuni edifici di piccole dimensioni posti a breve distanza.

**SITO:** 3

**Localizzazione**

**Regione:** Puglia

**Provincia:** FG

**Comune:** Bovino

**Località:** Cofollone

**Riferimenti bibliografici:** CBC Regione Puglia

**Riferimenti archivistici:**

**Caratteristiche dei resti archeologici:**

**Definizione:** traccia aerofotografica

**Tipologia:** villa

**Tipo:**

**Cronologia**

**Periodo:** età romana

**Datazione:**

**Riferimenti cartografici:** IGM 1:25.000 F. 174 I-NE

**Descrizione:** In località Cofollone, circa 5,5 km a NE di Bovino, all'altezza del km 51,5 della SS 90, sulla sinistra del Cervaro, si ha notizia di un'area con blocchi di calcare in superficie, frammenti ceramici e vetri, una lucerna tardoantica e una colonnina di marmo. Si potrebbe ipotizzare che il materiale documenti una "villa", o comunque un edificio rurale, di cui non si può valutare l'estensione, ma che prevedeva sicuramente una "pars urbana", come testimonierebbe la colonna di marmo rinvenuta.

**SITO: 4**

**Localizzazione**

**Regione:** Puglia

**Provincia:** FG

**Comune:** Bovino

**Località:** S. Lorenzo-Mass. Rota

**Riferimenti bibliografici:** CBC; VOLPE 1990, p.139, n. 222

**Riferimenti archivistici:**

**Caratteristiche dei resti archeologici:**

**Definizione:** area di frammenti

**Tipologia:** villa

**Tipo:**

**Cronologia**

**Periodo:** età imperiale

**Datazione:**

**Riferimenti cartografici:** IGM 1:25.000 F. 174 I-NE

**Descrizione:** In località S. Lorenzo-Masseria Rota, 5,5 km circa a N di Bovino ai piedi di Monte Fedele, in una valle fluviale compresa tra il torrente Lavella ed il Cervaro, si ha notizia di un'area con frammenti ceramici in superficie, tra cui un unguentario, sigillata italica, lucerne, vetri, un mortaio. Presso la masseria si conservano due elementi di un trapetum, consistenti in due orbes: uno, a forma discoidale (diam. 82, spess. 6), presenta un foro centrale cruciforme, (30 x 26 cm), mentre il secondo (diam. 89, spess. 18) è di tipo classico con il lato interno diritto, le pareti esterne arrotondate e foro circolare (diam. 18).

**SITO: 5**

**Localizzazione**

**Regione:** Puglia

**Provincia:** FG

**Comune:** Bovino

**Località:** S. Lorenzo

**Riferimenti bibliografici:** CBC; VOLPE 1990, p.139

**Riferimenti archivistici:**

**Caratteristiche dei resti archeologici:**

**Definizione:** area di frammenti

**Tipologia:** vicus

**Tipo:**

**Cronologia**

**Periodo:** età tardoantica

**Datazione:**

**Riferimenti cartografici:** IGM 1:25.000 F. 174 I-NE

**Descrizione:** In località S. Lorenzo, circa 5 km a N di Bovino, su di un dolce pendio (quota 320 m s.l.m.) che digrada verso N, affacciandosi sul torrente Lavella, è nota una vastissima area ricca di materiali archeologici di varie epoche, tra cui ceramica acroma, terra sigillata africana, ceramica comune, lucerne, una testa fittile umana, alcuni frammenti di rilievo fittile probabilmente votivo, un peso da telaio, alcune fuseruole, una punta di lancia, diverse macine granarie in pietra lavica, diversi frammenti di cornice di mosaico in bianco e nero, alcune fistule fittili (di cui una conserva l'indicazione numerica iscritta). La zona, in età tardo antica, fu caratterizzata dalla presenza di un vicus, situato non lontano dall'arteria stradale che si sviluppava lungo la valle del Cervaro, sull'antico tracciato della Via Minucia.

**SITO:** 6

**Localizzazione**

**Regione:** Puglia

**Provincia:** FG

**Comune:** Bovino

**Località:** S. Lorenzo/Culacchiuta

**Riferimenti bibliografici:** CBC; VOLPE 1990

**Riferimenti archivistici:**

**Caratteristiche dei resti archeologici:**

**Definizione:** area di frammenti

**Tipologia:** villa

**Tipo:**

**Cronologia**

**Periodo:** tarda età repubblicana; età imperiale; età tardoantica

**Datazione:**

**Riferimenti cartografici:** IGM 1:25.000 F. 174 I-NE

**Descrizione:** Vasta area con fitta concentrazione di materiali in Località S. Lorenzo-Culacchiuta posta a 4,5 km circa a N di Bovino, lungo il pendio antistante la chiesetta di S. Lorenzo in Valle

(quota 450 m s.l.m.). Tra i materiali individuati, tegole, coppi, ceramica comune, molti frammenti di ceramica sigillata africana A e D, e di ceramica africana da cucina, un'ansa di anfora Dressel 2-4, un fondo di Lamboglia 2 o Dressel 6A, tessere di mosaico blu, frammenti di dolia, mattoncini da colonna, mattoncini da spicatum. Presso il Museo Civico di Bovino si conservano frammenti tra cui una coppa a pareti sottili, un piatto in sigillata africana D, un vaso a vernice rosso-bruna, oltre ad una lastra di rivestimento a forma di capitello, ionico, una fistula plumbea, frammenti di decorazione architettonica in marmo, tra cui un frammento di cornice modanata, ed uno con ovoli e girali. L'impianto rurale di grandi dimensioni si situa su un pendio collinare adatto allo sfruttamento agricolo, secondo le norme generali consigliate dagli agronomi antichi. Ma allo stato attuale delle informazioni non è ancora possibile distinguere l'articolazione degli spazi interni, e l'estensione di ciascuno di essi, anche se agli ambienti residenziali e termali dovrebbero appartenere gli elementi architettonici, i frammenti di pavimenti musivi e marmi, fistule plumbee, mentre i frammenti di dolia, i mattoncini di spicatum e i frammenti di anfore potrebbero indicare la pars rustica. Inoltre lungo la sponda destra del torrente Lavella sono stati ammassati numerosi blocchi di calcare ed alcuni pezzi architettonici: una base di colonna (plinto: alt. 32, diam. base colonna: 59), in calcare locale, modanata con listelli e gole, un rocchio di colonna in calcare, due frammenti contigui di architrave in calcare (lung. 105, largh. 76, spess. 16).

Sulla base dei materiali e dell'estensione potrebbe trattarsi di un imponente impianto rurale di età tardoantica, con una preesistenza di età tardorepubblicana-primoinferiale.

**SITO:** 7

**Localizzazione**

**Regione:** Puglia

**Provincia:** FG

**Comune:** Bovino

**Località:** Masseria Cella S. Lorenzo

**Riferimenti bibliografici:** CBC

**Riferimenti archivistici:**

**Caratteristiche dei resti archeologici:**

**Definizione:** area di frammenti

**Tipologia:** villa

**Tipo:**

**Cronologia**

**Periodo:** età imperiale

**Datazione:**

**Riferimenti cartografici:** IGM 1:25.000 F. 174 I-NE

**Descrizione:** In località Masseria Cella S. Lorenzo, circa 4 km a N di Bovino, sul costone nord-occidentale di Monte Fedele, su di un ripido pendio a quota 456 m s.l.m., caratterizzato dalla presenza di numerosi corsi d'acqua, si ha notizia della presenza di un'area con frammenti ceramici in superficie, tra cui vetri, sigillata italica, lucerne, un mortaio, un unguentario, macine in pietra lavica. Nonostante sia chiaro il carattere produttivo dell'insediamento, rimane difficile stabilirne con certezza se si tratti di una "villa" a causa dell'assenza di notizie riguardanti l'estensione dell'area di frammenti, o la loro distribuzione specifica.

**SITO:** 8

**Localizzazione**

**Regione:** Puglia

**Provincia:** FG

**Comune:** Orsara

**Località:** Torre Guevara

**Riferimenti bibliografici:** CBC

**Riferimenti archivistici:**

**Caratteristiche dei resti archeologici:**

**Definizione:** area di frammenti; traccia aerofotografica

**Tipologia:**

**Tipo:** insediamento

**Cronologia**

**Periodo:** età romana

**Datazione:**

**Riferimenti cartografici:** IGM 1:25.000 F. 174 I-NE

**Descrizione:** Area di circa 160 m di diametro localizzata a breve distanza a nord rispetto al torrente Lavella ed a circa 550 m a SE rispetto a Torre Guevara. La traccia aerofotografica evidenzia la presenza di un insediamento rurale di età romana che si può probabilmente mettere in relazione con il più vasto "*praetorium*" localizzato a breve distanza a sud del torrente Lavella.

**SITO:** 9

**Localizzazione**

**Regione:** Puglia

**Provincia:** FG

**Comune:** Orsara

**Località:** Torre Guevara

**Riferimenti bibliografici:** CBC

**Riferimenti archivistici:**

**Caratteristiche dei resti archeologici:**

**Definizione:** area di frammenti

**Tipologia:**

**Tipo:** insediamento

**Cronologia**

**Periodo:** età imperiale; età tardoantica

**Datazione:**

**Riferimenti cartografici:** IGM 1:25.000 F. 174 I-NE

**Descrizione:** Vasta area delle dimensioni di circa 360 x 250 m orientata in senso NE-SO e localizzata immediatamente a sud del torrente Lavella a circa 870 a S rispetto a Torre Guevara caratterizzata dalla presenza di una concentrazione di reperti in superficie riferibile ad una stratificazione insediativa inquadrabile fra l'età repubblicana e quella tardoantica. La principale e più evidente fase di vita del sito è riferibile ad un grande *praetorium* di età medio imperiale e tardoantica edificato in sovrapposizione ad un precedente insediamento di età repubblicana e primo imperiale. La fotografia aerea ha permesso di ricostruire nel dettaglio la planimetria del sito che è articolata in un unico edificio di enormi dimensioni con un gruppo più piccolo di ambienti orientato in maniera leggermente differente e adiacente a SO. I materiali di superficie testimoniano inoltre della presenza di un settore destinato alla produzione di laterizi in corrispondenza di un'ansa del torrente. L'individuazione di questo sito ha portato anche all'identificazione del sito da cui proveniva un'epigrafe di grande importanza in cui è attestata la presenza di una proprietà imperiale. Il rinvenimento di un sigillo in bronzo ha permesso inoltre di ricostruire le vicende storiche dell'insediamento che, prima di confluire nella proprietà imperiale, ricadeva nelle proprietà di un personaggio di rango consolare (Quintus Valerius Vegetus).

**SITO:** 10

**Localizzazione**

**Regione:** Puglia

**Provincia:** FG

**Comune:** Orsara

**Località:** Casina Nardusciello

**Riferimenti bibliografici:** CBC

**Riferimenti archivistici:**

**Caratteristiche dei resti archeologici:**

**Definizione:** traccia aerofotografica

**Tipologia:** villa

**Tipo:**

**Cronologia**

**Periodo:** età romana

**Datazione:**

**Riferimenti cartografici:** IGM 1:25.000 F. 174 I-NE

**Descrizione:** Evidenza aerofotografica interpretabile come grande villa di età romana localizzata alle pendici orientali della collina di Monte Cimato, nel settore compreso fra il fianco boscoso della collina e il percorso della strada che da Torre Guevara conduce ad Orsara di Puglia. Il sito è localizzato inoltre a brevissima distanza dal corso del torrente Lavella.

**SITO:** 11

**Localizzazione**

**Regione:** Puglia

**Provincia:** FG

**Comune:** Orsara

**Località:** Monte Squarciello

**Riferimenti bibliografici:** CBC Regione Puglia

**Riferimenti archivistici:**

**Caratteristiche dei resti archeologici:**

**Definizione:** area di frammenti

**Tipologia:** villa

**Tipo:**

**Cronologia:**

**Periodo:** età romana

**Datazione:**

**Riferimenti cartografici:** IGM 1:25.000 F. 174 I-NO



**Descrizione:** Area con frammenti ceramici di età romana in superficie riferibili alla presenza di un insediamento rurale interpretabile come villa. Nell'area sono stati individuati anche frammenti di mosaici e colonne.

**SITO:** 12

**Localizzazione**

**Regione:** Puglia

**Provincia:** FG

**Comune:** Orsara

**Località:** Forapane

**Riferimenti bibliografici:** CBC Regione Puglia

**Riferimenti archivistici:**

**Caratteristiche dei resti archeologici:**

**Definizione:** traccia aerofotografica

**Tipologia:** villa

**Tipo:** abitativo

**Cronologia**

**Periodo:** età romana

**Datazione:**

**Riferimenti cartografici:** IGM 1:25.000 F. 174 I-NE

**Descrizione:** Area delle dimensioni di circa 200 x 75 m orientata in senso E-W e localizzata sul margine della scarpata collinare che delimita a sud la valle del torrente Sannoro a circa 1100 m a ovest rispetto a Torre Guevara. La fotografia aerea ha consentito di individuare in questa zona una villa di età romana di grandi dimensioni.

**SITO:** 13

**Localizzazione**

**Regione:** Puglia

**Provincia:** FG

**Comune:** Orsara

**Località:** Masseria Magliano

**Riferimenti bibliografici:** CBC Regione Puglia

**Riferimenti archivistici:**

**Caratteristiche dei resti archeologici:**

**Definizione:** area di frammenti

**Tipologia:** villa

**Tipo:** abitativo

**Cronologia**

**Periodo:** età romana

**Datazione:**

**Riferimenti cartografici:** IGM 1:25.000 F. 174 I-NO

**Descrizione:** Vasta area con frammenti ceramici di età romana in superficie riferibili alla presenza di una grande villa.

**SITO:** 14

**Localizzazione**

**Regione:** Puglia

**Provincia:** FG

**Comune:** Orsara

**Località:** Masseria Magliano

**Riferimenti bibliografici:** CBC Regione Puglia

**Riferimenti archivistici:**

**Caratteristiche dei resti archeologici:**

**Definizione:** area di frammenti

**Tipologia:** villa

**Tipo:** abitativo

**Cronologia**

**Periodo:** età romana

**Datazione:**

**Riferimenti cartografici:** IGM 1:25.000 F. 174 I-NO

**Descrizione:** Area di grande estensione con frammenti ceramici in superficie, riferita ad una villa; materiale archeologico, tra cui frammenti di anfore, una lucerna a perline, un vago di vetro, è stato oggetto di sequestro. Nella stessa zona è stata segnalata una necropoli e a km 1 a S-E della Masseria Belladonna un'area con ceramica di età ellenistica.

**SITO:** 15

**Localizzazione**

**Regione:** Puglia

**Provincia:** FG

**Comune:** Orsara

**Località:** Monte Cimato

**Riferimenti bibliografici:** CBC Regione Puglia

**Riferimenti archivistici:**

**Caratteristiche dei resti archeologici:**

**Definizione:** traccia aerofotografica

**Tipologia:** castrum

**Tipo:** abitativo

**Cronologia**

**Periodo:** età medioevale

**Datazione:**

**Riferimenti cartografici:** IGM 1:25.000 F. 174 I-NO

**Descrizione:** Evidenza aerofotografica interpretabile come castrum medievale localizzata sulla cima del Monte Cimato a quota 505 m. Il sito ha dimensioni di circa 160 x 130 m ed è orientato in senso E-W. La fotografia aerea lascia ipotizzare la presenza di due terrapieni artificiali adattati alla morfologia del territorio di cui quello interno posto a quota più alta.

**SITO:** 16

**Localizzazione**

**Regione:** Puglia

**Provincia:** FG

**Comune:** Orsara

**Località:** Masseria San Pietro

**Riferimenti bibliografici:** CBC Regione Puglia

**Riferimenti archivistici:**

**Caratteristiche dei resti archeologici:**

**Definizione:** traccia aerofotografica

**Tipologia:** castrum

**Tipo:** abitativo

**Cronologia**

**Periodo:** età medioevale

**Datazione:**

**Riferimenti cartografici:** IGM 1:25.000 F. 174 I-NE

**Descrizione:** Evidenza aerofotografica interpretabile come castrum medievale localizzata sulla cima di una collina posta a sud di Monte Cimato. Il sito è posto a brevissima distanza a nord ed a monte rispetto alla Masseria San Pietro sita sulla medesima collina. Il sito misura 155 x 55 m ed è orientato in senso E-W. La fotografia aerea lascia ipotizzare la presenza di strutture murarie all'interno dell'area del sito.

**SITO:** 17

**Localizzazione**

**Regione:** Puglia

**Provincia:** FG

**Comune:** Troia

**Località:** Torre de Rubeis

**Riferimenti bibliografici:** TUNZI 2015, pp. 218-220; MUNTONI *et alii* 2019, pp. 45-47

**Riferimenti archivistici:**

**Caratteristiche dei resti archeologici:**

**Definizione:** traccia aerofotografica; strutture

**Tipologia:** villaggio

**Tipo:** abitativo

**Cronologia**

**Periodo:** età neolitica

**Datazione:**

**Riferimenti cartografici:** IGM 1:25.000 F. 174 I-NE

**Descrizione:** Villaggio neolitico di grandi dimensioni. Il sito è delimitato da un doppio fossato che racchiude un'area di forma molto allungata in senso E-W. Il percorso dei fossati si adatta, nel settore meridionale, alla morfologia del territorio. L'area occupata dal sito misura circa 785 x 300 secondo gli assi E-W e N-S. All'interno del sito è visibile un ulteriore doppio fossato concentrico al primo che delimita un'area delle dimensioni di circa 490 x 205 m secondo gli assi E-W e N-S. Nel recinto più interno sono visibili alcuni *compounds*.

**SITO:** 18

**Localizzazione**

**Regione:** Puglia

**Provincia:** FG

**Comune:** Troia

**Località:** Vigna Cancarro

**Riferimenti bibliografici:** Melilli 2017, sito 50

**Riferimenti archivistici:**

**Caratteristiche dei resti archeologici:**

**Definizione:** area di frammenti

**Tipologia:**

**Tipo:** abitativo

**Cronologia**

**Periodo:** età arcaica

**Datazione:**

**Riferimenti cartografici:** IGM 1:25.000 F. 163 II-SO

**Descrizione:** /

**SITO:** 19

**Localizzazione**

**Regione:** Puglia

**Provincia:** FG

**Comune:** Troia

**Località:** C. Cifaldi

**Riferimenti bibliografici:**

**Riferimenti archivistici:** archivio SABAP FG-BAT

**Caratteristiche dei resti archeologici:**

**Definizione:** strutture

**Tipologia:**

**Tipo:**

**Cronologia**

**Periodo:** età arcaica; età classica

**Datazione:**

**Riferimenti cartografici:** IGM 1:25.000 F. 163 II-SO

**Descrizione:** Indagini di archeologia preventiva lungo un cavidotto di servizio di un impianto fotovoltaico hanno messo in luce nei pressi di C. Cifaldi un'area frequentata lungo un ampio arco cronologico. In particolare si segnalano strutture daune del VI sec. a. C. Una sembra

aver rivestito particolare importanza per la presenza di quello che è stato interpretato come il sacrificio di almeno due capi di bestiame. L'altra è invece probabilmente una semplice abitazione con focolare all'interno.

**SITO:** 20

**Localizzazione**

**Regione:** Puglia

**Provincia:** FG

**Comune:** Troia

**Località:** Convegna

**Riferimenti bibliografici:** CBC Regione Puglia

**Riferimenti archivistici:**

**Caratteristiche dei resti archeologici:**

**Definizione:** area di frammenti

**Tipologia:** /

**Tipo:** abitativo

**Cronologia**

**Periodo:** media età repubblicana

**Datazione:**

**Riferimenti cartografici:** IGM 1:25.000 F. 163 II-SE

**Descrizione:** /

**SITO:** 21

**Localizzazione**

**Regione:** Puglia

**Provincia:** FG

**Comune:** Troia

**Località:** Montebifero

**Riferimenti bibliografici:** Melilli 2017, sito 102

**Riferimenti archivistici:**

**Caratteristiche dei resti archeologici:**

**Definizione:** area di frammenti

**Tipologia:**

**Tipo:** non identificabile

**Cronologia**

**Periodo:** età repubblicana; età imperiale

**Datazione:**

**Riferimenti cartografici:** IGM 1:25.000 F. 163 II-SO

**Descrizione:** /

**SITO:** 22

**Localizzazione**

**Regione:** Puglia

**Provincia:** FG

**Comune:** Troia

**Località:** Montebifero

**Riferimenti bibliografici:** CBC Regione Puglia

**Riferimenti archivistici:**

**Caratteristiche dei resti archeologici:**

**Definizione:** area di frammenti

**Tipologia:**

**Tipo:** non identificabile

**Cronologia:**

**Periodo:** età romana

**Datazione:**

**Riferimenti cartografici:** IGM 1:25.000 F. 174 I-NO

**Descrizione:** Area con frammenti ceramici di età romana in superficie riferibili alla presenza di un insediamento rurale.

**SITO:** 23

**Localizzazione**

**Regione:** Puglia

**Provincia:** FG

**Comune:** Troia

**Località:** Casino Boscia

**Riferimenti bibliografici:** Melilli 2017, sito 51

**Riferimenti archivistici:**

**Caratteristiche dei resti archeologici:**

**Definizione:** area di frammenti

**Tipologia:**

**Tipo:** non identificabile

**Cronologia**

**Periodo:** età repubblicana; età imperiale

**Datazione:**

**Riferimenti cartografici:** IGM 1:25.000 F. 163 II-SO

**Descrizione:** /

**SITO:** 24

**Localizzazione**

**Regione:** Puglia

**Provincia:** FG

**Comune:** Troia

**Località:** Casino Messina

**Riferimenti bibliografici:** Melilli 2017, sito 38

**Riferimenti archivistici:**

**Caratteristiche dei resti archeologici:**

**Definizione:** area di frammenti

**Tipologia:**

**Tipo:** abitativo

**Cronologia**

**Periodo:** età repubblicana; età imperiale; età tardoantica

**Datazione:**

**Riferimenti cartografici:** IGM 1:25.000 F. 163 II-SO

**Descrizione:** /

**SITO:** 25

**Localizzazione**

**Regione:** Puglia

**Provincia:** FG

**Comune:** Troia

**Località:** Montevergine

**Riferimenti bibliografici:**



**Riferimenti archivistici:** archivio SABAP FG-BAT

**Caratteristiche dei resti archeologici:**

**Definizione:** area di frammenti; strutture

**Tipologia:**

**Tipo:** abitativo; funerario

**Cronologia**

**Periodo:** età imperiale; età tardoantica

**Datazione:**

**Riferimenti cartografici:** IGM 1:25.000 F. 174 I-NE

**Descrizione:** Indagini di archeologia preventiva lungo un cavidotto di servizio di un impianto fotovoltaico hanno messo in luce sedici ambienti di un edificio del quale si sono riconosciute due fasi con funzioni di immagazzinamento e conservazione di granaglie e olio come sembrerebbe attestare anche il rinvenimento di una vasca e di un *dolium*. Restano incerte sia la funzione e la cronologia di una terza fase del complesso. La datazione della seconda fase è stata posta tra IV e V sec. d. C. Si menziona inoltre la scoperta nell'area di una moneta dell'imperatore Gordiano III. Ad E di Masseria elefante nei pressi di un canale moderno sono state individuate undici sepolture con copertura a cappuccina e a tegole piane prive di materiali di corredo ad eccezione della T 20 che ha restituito una lucerna collocabile entro il III sec. d. C.

**SITO:** 26

**Localizzazione**

**Regione:** Puglia

**Provincia:** FG

**Comune:** Troia

**Località:** Masseria Caione

**Riferimenti bibliografici:**

**Riferimenti archivistici:** archivio SABAP FG-BAT

**Caratteristiche dei resti archeologici:**

**Definizione:** area di frammenti

**Tipologia:**

**Tipo:**

**Cronologia**

**Periodo:** età romana

**Datazione:**

**Riferimenti cartografici:** IGM 1:25.000 F. 174 I-NO

**Descrizione:** /

**SITO:** 27

**Localizzazione**

**Regione:** Puglia

**Provincia:** FG

**Comune:** Troia

**Località:** Montevergine

**Riferimenti bibliografici:**

**Riferimenti archivistici:** archivio SABAP FG-BAT

**Caratteristiche dei resti archeologici:**

**Definizione:** area di frammenti; strutture

**Tipologia:**

**Tipo:** funerario

**Cronologia**

**Periodo:** età tardoantica (?)

**Datazione:**

**Riferimenti cartografici:** IGM 1:25.000 F. 174 I-NE

**Descrizione:** Indagini di archeologia preventiva lungo un cavidotto di servizio di un impianto fotovoltaico hanno individuato ventidue sepolture con copertura a cappuccina e a tegole piane prive di materiali di corredo ad eccezione di cinque di esse. Una fase successiva dell'area è rappresentata da un pavimento in laterizi con un pilastro in pietra calcarea, da un muro e da un allineamento di pietre forse legate ad una struttura con relativo crollo.

**SITO:** 28

**Localizzazione**

**Regione:** Puglia

**Provincia:** FG

**Comune:** Troia

**Località:** Montevergine

**Riferimenti bibliografici:**

**Riferimenti archivistici:** archivio SABAP FG-BAT

**Caratteristiche dei resti archeologici:****Definizione:** strutture**Tipologia:****Tipo:** culturale; funerario**Cronologia****Periodo:** età tardoantica; età altomedioevale**Datazione:****Riferimenti cartografici:** IGM 1:25.000 F. 174 I-NE

**Descrizione:** Indagini di archeologia preventiva nell'area di un impianto fotovoltaico hanno messo in luce, in un'area già con tracce di frequentazione in età preistorica, di una porzione di necropoli di età tardoantica con tombe alla cappuccina forse da collegare alla presenza di un *vicus*. Nel corso del VI sec. d. C. si realizza un edificio di culto cristiano composto da un'aula principale absidata, tre ambienti laterali ed una serie di ambienti ad est ed ovest accessori alla vita dell'edificio. A questa fase si riferisce un cospicuo numero di sepolture databili tra la fine del VI e il VII sec. d. C. Nell'VIII sec. d. C. l'edificio di culto è ridimensionato alla sola aula absidata mentre nella porzione perimetrale si realizzano tombe inquadrabili nell'ambito dell'Altomedioevo.

**SITO:** 29**Localizzazione****Regione:** Puglia**Provincia:** FG**Comune:** Troia**Località:** Piano di Napoli**Riferimenti bibliografici:** Corrente *et alii* 2017; Melilli 2017, sito 37**Riferimenti archivistici:****Caratteristiche dei resti archeologici:****Definizione:** strutture**Tipologia:****Tipo:** culto; funerario**Cronologia****Periodo:** età medioevale**Datazione:** XI-XIII sec. d. C.**Riferimenti cartografici:** IGM 1:25.000 F. 163 II-SO

**Descrizione:** Edificio di culto composto da un vano unico e annessa necropoli

**SITO:** 30

**Localizzazione**

**Regione:** Puglia

**Provincia:** FG

**Comune:** Troia

**Località:** Pozzo di Bongo

**Riferimenti bibliografici:** Melilli 2017, sito 104

**Riferimenti archivistici:**

**Caratteristiche dei resti archeologici:**

**Definizione:** area di frammenti

**Tipologia:** /

**Tipo:** non identificabile

**Cronologia**

**Periodo:** età medioevale

**Datazione:**

**Riferimenti cartografici:** IGM 1:25.000 F. 163 II-SO

**Descrizione:** /

#### IV. Schede documentazione aerofotografica

N. 1

**Tipo immagine:** fotografia aerea

**Riferimento documentazione:** Ortofoto AGEA 2013

**Motivo:** archeologia preventiva

**Comune:** Troia

**Località:** Torre de Rubeis

**IGM:** 1:25.000 F. 163 II-SO

**Origine anomalia:** antropica

**Classificazione anomalia:** tracce da vegetazione

**Descrizione:** L'analisi aerofotografica permette di riconoscere un doppio fossato che racchiude un'area di forma molto allungata in senso E-W. All'interno del sito è visibile un ulteriore doppio fossato concentrico al primo. Nel recinto più interno sono visibili alcuni *compounds*. A N tracce di un incrocio della centuriazione di età romana.

**Dimensioni:** L'area all'interno del doppio fossato esterno misura circa 785 x 300 secondo gli assi E-W e N-S.

**Affidabilità dell'interpretazione:** ottima

**Note:** /



## N. 2

**Tipo immagine:** fotografia aerea

**Riferimento documentazione:** Ortofoto AGEA 2013

**Motivo:** archeologia preventiva

**Comune:** Bovino

**Località:** Serrone

**IGM:** 1:25.000 F. 163 II-SO

**Origine anomalia:** antropica

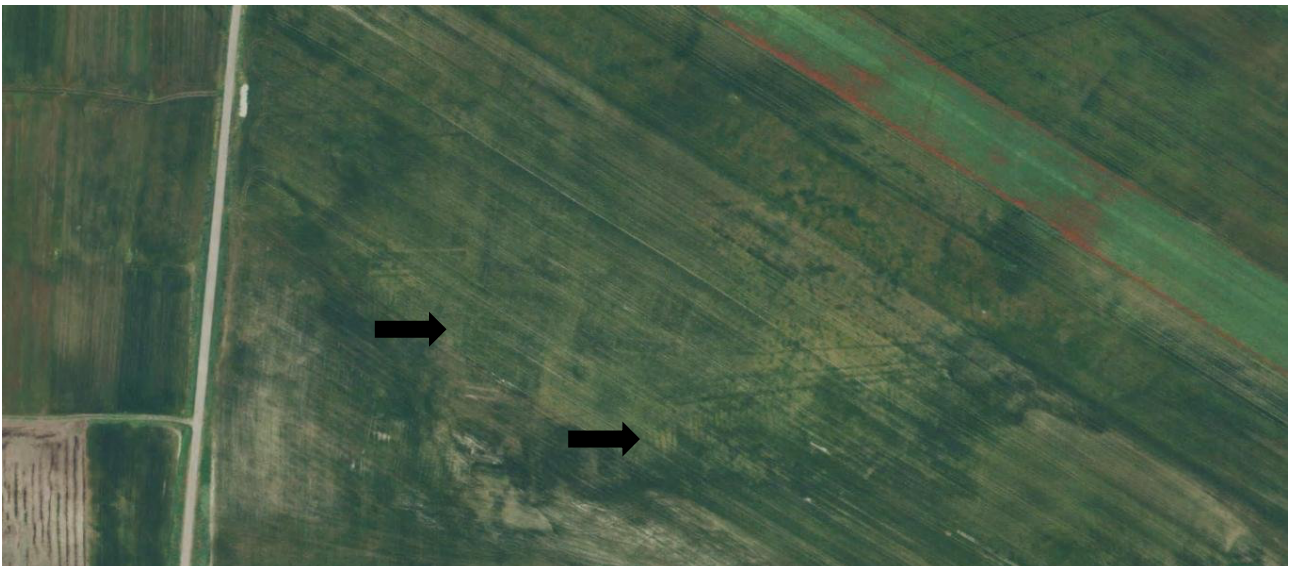
**Classificazione anomalia:** tracce da vegetazione

**Descrizione:** L'analisi aerofotografica permette di riconoscere *cropmarks* che identificano vari corpi di fabbrica di una estesa villa di età romana, tracce lineari e probabili resti di coltivazioni

**Dimensioni:** L'area all'interno del doppio fossato esterno misura circa 785 x 300 secondo gli assi E-W e N-S.

**Affidabilità dell'interpretazione:** ottima

**Note:** /



#### **IV. Le prospezioni di superficie. Metodologia d'intervento e documentazione.<sup>11</sup>**

L'indagine sul campo si è svolta attraverso ricognizioni sistematiche, a copertura totale ed uniforme, attraversando l'area per linee parallele e adottando, come unità d'indagine, una distanza di 10 metri, sia nella particella catastale interessata dall'installazione dell'aerogeneratore, sia lungo le opere connesse al fine di rilevare eventuali presenze archeologiche. La documentazione prodotta nel corso dell'indagine è stata raccolta in una scheda di Sito, inteso come campione di territorio individuabile geograficamente, contrassegnato da una sigla, corrispondente alle iniziali del nome della tavoletta IGM 1: 25.000 ove è localizzato e da un numero arabo non gerarchico. Per questo studio sono state prese come riferimento le tavolette F.163 II SE (Tavernazza) e F.174 I-NE (Bovino). I dati, esposti schematicamente, hanno carattere descrittivo ed interpretativo del sito indagato.

I materiali, rinvenuti nel corso delle ricognizioni, sono stati campionati e/o quantificati sul campo. Data la natura autoptica delle ispezioni si è inoltre tenuto conto della visibilità delle aree indagate, in quanto determinanti sono lo stato di crescita delle colture e della vegetazione, per il riconoscimento e l'interpretazione di eventuali presenze archeologiche. Pertanto nella scheda di Sito, dopo l'analisi empirica del suolo, sono state inserite indicazioni sulla visibilità riscontrata, tenendo conto anche delle condizioni di luce.

---

<sup>11</sup> RICCI 1983, pp. 495-506; CAMBI-TERRENATO 1998; CAMBI 2003.

## **IV. 1. Schede di unità geografica**



<b>PROVINCIA</b> FG		<b>COMUNE</b> Troia		<b>LOCALITA'</b> Montevergine		<b>SITO</b> M 1		
<b>UNITA' TOPOGRAFICHE</b>	<b>N°</b>	<b>DEFINIZIONE</b>	<b>TIPO</b>	<b>FUNZIONE</b>	<b>PERIODO</b>	<b>FASE</b>		
	<b>STRADE DI ACCESSO</b> SP 112				<b>PROPRIETARI/AFFITTUARI</b>			
	<b>FOTO AEREE</b> SIT PUGLIA AGEA 2010				<b>IGM</b> F.163 II SE (Tavernazza).			
	<b>RIFERIMENTI CATASTALI</b> Part. n. 46 (T. 1); Part. n. 14 (T. 2)				<b>ALTRA CARTOGRAFIA</b> Carta Geologica 1: 100.000			
	<b>FORMAZIONE GEOLOGICA DEL TERRENO</b> Depositi alluvionali terrazzati costituiti da silt argillosi sottilmente laminati con intercalazioni di sabbie siltose gradate e laminate (depositi di piana di inondazione). Nel sottosuolo a diverse profondità si rinvencono conglomerati poligenici ed eterometrici in corpi di spessore variabile da circa un metro a circa 5-6 m intercalati a silt argillosi nerastri laminati che contengono a luoghi ciottoli isolati e gasteropodi continentali; lo spessore dell'unità varia da 10-15 m a 40 m.				<b>ANDAMENTO DEL TERRENO</b> Pianeggiante			
	<b>ESAME EMPIRICO DEL SUOLO</b> Humus argilloso				<b>DEFINIZIONE DEL TIPO DI SUOLO</b>			
	<b>UTILIZZAZIONE DEL SUOLO</b> Seminativo				<b>VEGETAZIONE / COLTURE</b>			
	<b>ACQUE DI SUPERFICIE</b>							
	<b>RICOGNIZIONI</b>	<b>N°</b> 1	<b>METODO</b> Sistematico	<b>CONDIZIONI</b> Visibilità buona	<b>DATA</b> 05-12-2022	<b>CONDIZIONI DI LUCE</b> Soleggiato	<b>RESPONSABILE</b> Francesco Rossi	
		2	Fascia di 20 m (cavidotto)	Visibilità buona/discreta				
<b>DESCRIZIONE</b> Gli aerogeneratori in progetto T. 1, T. 2 saranno realizzati in aree pianeggianti. prevista Le particelle catastali presentano terreni arati con un buon grado di visibilità. Non sono stati individuati materiali archeologici nelle aree dove sono previsti gli aerogeneratori né lungo il cavidotto di collegamento tra T. 1 e T. 2.								
<b>DIMENSIONI COMPLESSIVE</b>								
<b>INTERPRETAZIONE</b>								
<b>DATAZIONE INIZIALE</b>				<b>DATAZIONE FINALE</b>				
<b>RIMANDI AD ALTRE SCHEDE</b>								

<b>BIBLIOGRAFIA</b>		
<b>FONTI LETTERARIE</b>		<b>FONTI EPIGRAFICHE</b>
<b>DATI D'ARCHIVIO</b>		<b>CARTOGRAFIA ANTICA</b>
<b>DISEGNI</b>		<b>FOTO</b>
<b>PROBLEMI DI TUTELA</b>		<b>PROSPETTIVE DI RICERCA</b>
<b>OSSERVAZIONI</b>		
<b>COMPILATORE DELLA SCHEDA</b> Francesco Rossi	<b>DATA</b> 05-12-2022	<b>FINANZIAMENTO GLOBALE</b> PHEEDRA srl

<b>PROVINCIA</b> FG		<b>COMUNE</b> Bovino		<b>LOCALITA'</b> Serrone		<b>SITO</b> S 1	
<b>UNITA' TOPOGRAFICHE</b>	<b>N°</b>	<b>DEFINIZIONE</b>	<b>TIPO</b>	<b>FUNZIONE</b>	<b>PERIODO</b>	<b>FASE</b>	
	1	Concentrazione di laterizi estesa 90 x 50 m circa.					
<b>STRADE DI ACCESSO</b> SP 112				<b>PROPRIETARI/AFFITTUARI</b>			
<b>FOTO AEREE</b> SIT PUGLIA AGEA 2010				<b>IGM</b> F.174 I-NE (Bovino)			
<b>RIFERIMENTI CATASTALI</b> Part. n. 286				<b>ALTRA CARTOGRAFIA</b> Carta Geologica 1: 100.000			
<b>FORMAZIONE GEOLOGICA DEL TERRENO</b> Silt argillosi, silt, sabbie siltose e lenti di ghiaie poligeniche				<b>ANDAMENTO DEL TERRENO</b> Pianeggiante			
<b>ESAME EMPIRICO DEL SUOLO</b> Humus argilloso				<b>DEFINIZIONE DEL TIPO DI SUOLO</b>			
<b>UTILIZZAZIONE DEL SUOLO</b> Seminativo				<b>VEGETAZIONE / COLTURE</b>			
<b>ACQUE DI SUPERFICIE</b>							
<b>RICOGNIZIONI</b>	<b>N°</b>	<b>METODO</b>	<b>CONDIZIONI</b>	<b>DATA</b>	<b>CONDIZIONI DI LUCE</b>	<b>RESPONSABILE</b>	
	1	Sistematico	Visibilità buona	05-12-2022	Soleggiato	Francesco Rossi	
	2	Fascia di 20 m (cavidotto)	Visibilità buona/discreta				
<b>DESCRIZIONE</b> L'aerogeneratore in progetto T. 3 sarà realizzato in aree pianeggianti. La particella catastale presenta un terreno arato con un buon grado di visibilità. Nella porzione iniziale del cavidotto che dalla SP 112 si dirige verso l'aerogeneratore si riscontra una concentrazione di materiale fittile (laterizi) riferibile ad un insediamento rurale di età romana (UT 5).							
<b>DIMENSIONI COMPLESSIVE</b>							
<b>INTERPRETAZIONE</b>							
<b>DATAZIONE INIZIALE</b>				<b>DATAZIONE FINALE</b>			
<b>RIMANDI AD ALTRE SCHEDE</b>							

<b>BIBLIOGRAFIA</b>		
<b>FONTI LETTERARIE</b>		<b>FONTI EPIGRAFICHE</b>
<b>DATI D'ARCHIVIO</b>		<b>CARTOGRAFIA ANTICA</b>
<b>DISEGNI</b>		<b>FOTO</b>
<b>PROBLEMI DI TUTELA</b>		<b>PROSPETTIVE DI RICERCA</b>
<b>OSSERVAZIONI</b>		
<b>COMPILATORE DELLA SCHEDA</b> Francesco Rossi	<b>DATA</b> 05-12-2022	<b>FINANZIAMENTO GLOBALE</b> PHEEDRA srl

<b>PROVINCIA</b> FG		<b>COMUNE</b> Bovino		<b>LOCALITA'</b> Carripoli		<b>SITO</b> C 1	
<b>UNITA' TOPOGRAFICHE</b>	<b>N°</b>	<b>DEFINIZIONE</b>	<b>TIPO</b>	<b>FUNZIONE</b>	<b>PERIODO</b>	<b>FASE</b>	
	1	Concentrazione di materiali estesa 180 x 60 m circa.					
<b>STRADE DI ACCESSO</b> SP 112				<b>PROPRIETARI/AFFITTUARI</b>			
<b>FOTO AEREE</b> SIT PUGLIA AGEA 2010				<b>IGM</b> F.174 I-NE (Bovino)			
<b>RIFERIMENTI CATASTALI</b> Part. n. 232 (T. 4); n. 11 (T. 5)				<b>ALTRA CARTOGRAFIA</b> Carta Geologica 1: 100.000			
<b>FORMAZIONE GEOLOGICA DEL TERRENO</b> Silt argillosi e marne siltose grigie a stratificazione poco evidente, con intercalazioni di argille siltose e, verso l'alto, di sottili strati di sabbia medio-fine (lo spessore complessivo ricostruito in affioramento è di circa 200 m, quello dei singoli affioramenti varia da alcuni metri a circa 50 m nei fronti di cava).				<b>ANDAMENTO DEL TERRENO</b> Pianeggiante; lieve pendio			
<b>ESAME EMPIRICO DEL SUOLO</b> Humus argilloso				<b>DEFINIZIONE DEL TIPO DI SUOLO</b>			
<b>UTILIZZAZIONE DEL SUOLO</b> Seminativo				<b>VEGETAZIONE / COLTURE</b>			
<b>ACQUE DI SUPERFICIE</b>							
<b>RICOGNIZIONI</b>	<b>N°</b>	<b>METODO</b>	<b>CONDIZIONI</b>	<b>DATA</b>	<b>CONDIZIONI DI LUCE</b>	<b>RESPONSABILE</b>	
	1	Sistematico	Visibilità buona	06-12-2022	Soleggiato	Francesco Rossi	
	2	Sistematico	Visibilità sufficiente				
	3	Fascia di 20 m (cavidotto)	Visibilità sufficiente/discreta				
<b>DESCRIZIONE</b> Gli aerogeneratori in progetto T. 4, T. 5 saranno realizzati rispettivamente su aree pianeggianti e in leggero pendio. La particella catastale dove è prevista la T. 4 presenta un terreno arato con un buon grado di visibilità mentre quella dove sarà installata la T. 5 è interessata da colture orticole che non permettono una completa visibilità del suolo. In prossimità della T. 4 sono stati individuati materiali riferibili ad età neolitica ed eneolitica; tra questi un frammento di ceramica impressa, un frammento di ceramica d'impasto, strumenti litici ed una punta di freccia in selce (UT 6). Si segnalano invece frammenti di laterizi sporadici lungo il cavidotto che si dirige verso la T. 5.							
<b>DIMENSIONI COMPLESSIVE</b>							
<b>INTERPRETAZIONE</b>							
<b>DATAZIONE INIZIALE</b>				<b>DATAZIONE FINALE</b>			
<b>RIMANDI AD ALTRE SCHEDE</b>							

<b>BIBLIOGRAFIA</b>		
<b>FONTI LETTERARIE</b>		<b>FONTI EPIGRAFICHE</b>
<b>DATI D'ARCHIVIO</b>		<b>CARTOGRAFIA ANTICA</b>
<b>DISEGNI</b>		<b>FOTO</b>
<b>PROBLEMI DI TUTELA</b>		<b>PROSPETTIVE DI RICERCA</b>
<b>OSSERVAZIONI</b>		
<b>COMPILATORE DELLA SCHEDA</b> Francesco Rossi	<b>DATA</b> 06-12-2022	<b>FINANZIAMENTO GLOBALE</b> PHEEDRA srl

<b>PROVINCIA</b> FG		<b>COMUNE</b> Bovino		<b>LOCALITA'</b> S. Lorenzo		<b>SITO</b> SL 1	
<b>UNITA' TOPOGRAFICHE</b>	<b>N°</b>	<b>DEFINIZIONE</b>	<b>TIPO</b>	<b>FUNZIONE</b>	<b>PERIODO</b>	<b>FASE</b>	
<b>STRADE DI ACCESSO</b> SP 112				<b>PROPRIETARI/AFFITTUARI</b>			
<b>FOTO AEREE</b> SIT PUGLIA AGEA 2010				<b>IGM</b> F.174 I-NE (Bovino)			
<b>RIFERIMENTI CATASTALI</b> Part. n. 27 (T. 6); n. 492 (T. 7)				<b>ALTRA CARTOGRAFIA</b> Carta Geologica 1: 100.000			
<b>FORMAZIONE GEOLOGICA DEL TERRENO</b> Silt argillosi e marne siltose grigie a stratificazione poco evidente, con intercalazioni di argille siltose e, verso l'alto, di sottili strati di sabbia medio-fine (lo spessore complessivo ricostruito in affioramento è di circa 200 m, quello dei singoli affioramenti varia da alcuni metri a circa 50 m nei fronti di cava).				<b>ANDAMENTO DEL TERRENO</b> Pianeggiante			
<b>ESAME EMPIRICO DEL SUOLO</b> Humus argilloso				<b>DEFINIZIONE DEL TIPO DI SUOLO</b>			
<b>UTILIZZAZIONE DEL SUOLO</b> Seminativo				<b>VEGETAZIONE / COLTURE</b>			
<b>ACQUE DI SUPERFICIE</b>							
<b>RICOGNIZIONI</b>	<b>N°</b>	<b>METODO</b>	<b>CONDIZIONI</b>	<b>DATA</b>	<b>CONDIZIONI DI LUCE</b>	<b>RESPONSABILE</b>	
	1	Sistematico	Visibilità buona	06-12-2022	Soleggiato	Francesco Rossi	
	2	Fascia di 20 m (cavidotto)	Visibilità buona/discreta				
<b>DESCRIZIONE</b> Gli aerogeneratori in progetto T. 6, T. 7 saranno realizzati in aree in leggero pendio. Le particelle catastali presentano terreni arati con un buon grado di visibilità. Non sono stati individuati materiali archeologici nelle aree dove sono previsti gli aerogeneratori mentre lungo il cavidotto che conduce alla T. 7 sono stati rinvenuti frammenti sporadici di laterizi.							
<b>DIMENSIONI COMPLESSIVE</b>							
<b>INTERPRETAZIONE</b>							
<b>DATAZIONE INIZIALE</b>				<b>DATAZIONE FINALE</b>			
<b>RIMANDI AD ALTRE SCHEDE</b>							

<b>BIBLIOGRAFIA</b>		
<b>FONTI LETTERARIE</b>		<b>FONTI EPIGRAFICHE</b>
<b>DATI D'ARCHIVIO</b>		<b>CARTOGRAFIA ANTICA</b>
<b>DISEGNI</b>		<b>FOTO</b>
<b>PROBLEMI DI TUTELA</b>		<b>PROSPETTIVE DI RICERCA</b>
<b>OSSERVAZIONI</b>		
<b>COMPILATORE DELLA SCHEDA</b> Francesco Rossi	<b>DATA</b> 06-12-2022	<b>FINANZIAMENTO GLOBALE</b> PHEEDRA srl



<b>PROVINCIA</b> Foggia		<b>COMUNE</b> Troia		<b>LOCALITA'</b> S. Andrea; Convegna; S. Francesco; S. Cireo; Piano di Napoli; Cancarro		<b>SITO</b>	
<b>UNITA' TOPOGRAFICHE</b>	<b>N°</b>	<b>DEFINIZIONE</b>	<b>TIPO</b>	<b>FUNZIONE</b>	<b>PERIODO</b>	<b>FASE</b>	
	1	Concentrazione di frammenti fittili estesa 500 x 200 m.					
	2	Concentrazione di frammenti fittili e laterizi estesa 285 x 105 m e 115 x 105 m.					
	3	Concentrazione di laterizi estesa 100 x 40 m circa.					
4	Concentrazione di frammenti fittili estesa 160 x 80 m circa.						
<b>STRADE DI ACCESSO</b>				<b>PROPRIETARI/AFFITTUARI</b>			
<b>FOTO AEREE</b> SIT PUGLIA AGEA 2013				<b>IGM</b> F. 163 II-SO			
<b>RIFERIMENTI CATASTALI</b> Part. nn. 12,13, 28, 76, 81, 82, 83, 231, 315 (UT 1); 96, 100, 186; 22, 93, 94, 99, 188 (UT 2) 222, 227 (UT 3); 225, 376 (UT 4)				<b>ALTRA CARTOGRAFIA</b>			
<b>FORMAZIONE GEOLOGICA DEL TERRENO</b>				<b>ANDAMENTO DEL TERRENO</b> Pianeggiante			
<b>ESAME EMPIRICO DEL SUOLO</b> Humus argillo-sabbioso con numerose pietre.				<b>DEFINIZIONE DEL TIPO DI SUOLO</b>			
<b>UTILIZZAZIONE DEL SUOLO</b> Seminativo				<b>VEGETAZIONE / COLTURE</b>			
<b>ACQUE DI SUPERFICIE</b>							
<b>RICOGNIZIONI</b>	<b>N°</b>	<b>METODO</b>	<b>CONDIZIONI</b>	<b>DATA</b>	<b>CONDIZIONI DI LUCE</b>	<b>RESPONSABILE</b>	
	1	Sistematico lungo una fascia di 20 m	Visibilità discreta	23-12-2021	Prevalentemente soleggiato	Francesco Rossi	
<b>DESCRIZIONE</b> Il cavidotto di collegamento alla sottostazione elettrica segue la SP 112 fino a Mass. Convegna per poi dirigersi verso la sottostazione in località Cancarro lungo una strada rurale. Sono state rinvenute lungo il cavidotto le UUTT 1-2-3-4. La UT 1 è stata individuata all'interno del doppio fossato esterno del villaggio neolitico in località Masseria Torre De Rubeis. L'indagine su campo ha permesso di individuare tre frammenti di ceramica ad impasto, di cui uno con impressioni. Poco al di fuori del villaggio neolitico è stata rinvenuta una lama in selce. La UT 2 nei pressi di Mezzana Elefante è caratterizzata da una concentrazione di frammenti fittili e laterizi estesa 285 x 105 m e 115 x 105 m. Le UUTT 3 e 4 sono state individuate in località C. Cifaldi. La UT 3 è distinguibile come concentrazione di laterizi posta a destra del percorso stradale ed estesa 100 x 40 m.; la mancanza di frammenti ceramici non consente però un preciso inquadramento cronologico della stessa. La UT 4 posta sul margine sinistro della strada è riconoscibile per una concentrazione di frammenti fittili estesa 160 x 80 m circa; i materiali consistono in frammenti di ceramica geometrica daunia e a vernice nera, in pareti di grandi contenitori e in un peso da telaio. Non si riscontrano evidenze archeologiche lungo i restanti tratti del cavidotto.							
<b>DIMENSIONI COMPLESSIVE</b>							
<b>INTERPRETAZIONE</b>							
<b>DATAZIONE INIZIALE</b>				<b>DATAZIONE FINALE</b>			
<b>RIMANDI AD ALTRE SCHEDE</b>							

<b>BIBLIOGRAFIA</b>		
<b>FONTI LETTERARIE</b>	<b>FONTI EPIGRAFICHE</b>	
<b>DATI D'ARCHIVIO</b>	<b>CARTOGRAFIA ANTICA</b>	
<b>DISEGNI</b>	<b>FOTO</b>	
<b>PROBLEMI DI TUTELA</b>	<b>PROSPETTIVE DI RICERCA</b>	
<b>OSSERVAZIONI</b>		
<b>COMPILATORE DELLA SCHEDA</b> Francesco Rossi	<b>DATA</b> 06-12-2022	<b>FINANZIAMENTO GLOBALE</b> PHEEDRA srl

## Conclusioni

Il comprensorio in esame è interessato dalla presenza di insediamenti che coprono un arco cronologico dall'età neolitica al Medioevo.

Lo studio ha evidenziato come la T.04 sia ad alto rischio in quanto prossima ad una concentrazione di materiali di età neolitica ed eneolitica; a medio rischio sono le TT. 01 e 02 in quanto ricadenti all'interno della centuriazione di età romana, la T.03 ed il cavidotto ad essa diretto interessato da una concentrazione di laterizi indiziante un insediamento rurale di età romana come anche il cavidotto interno tra la T.03 e la T.04 in località Serrone, adiacente ai siti noti n. 1 e n. 2 e il cavidotto che si dirige verso la T. 05. A basso rischio risultano invece le TT. 05-06-07.

Ad alto rischio inoltre è il cavidotto esterno verso la sottostazione elettrica in località Torre de Rubeis, dove attraversa un sito di età neolitica (UT 1), tra Mass. Montevergine e Mezzana Elefante, dove intercetta alcuni settori di necropoli già indagate in passato (siti n. 25 e n. 27; UT 2) e nei pressi di C. Cifaldi, dove sono state individuate aree di frammenti fittili e dove la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia ha effettuato alcuni saggi di scavo (UUTT 3 e 4); a medio rischio è il percorso che si innesta sulla Via Traiana e sul Tratturello Foggia-Camporeale in località Piano di Napoli. A basso rischio sono da considerarsi i restanti tratti del cavidotto.

Dott. Francesco Rossi



## Bibliografia

ALVISI G. 1970,

*La viabilità romana della Daunia*, Bari 1970

BRADFORD. 1949

J. Bradford, *Buried Landscapes in southern Italy*, «Antiquity», XXIII, 1949, pp. 58-72.

BRADFORD 1950

J. Bradford, *The Apulia Expedition: An Interim Report*, «Antiquity», XXIV, 1950, pp. 84-95.

BRADFORD 1957,

J. Bradford, *Ancient Landscapes. Studies in Field Archaeology*, London 1957.

BRADFORD, WILLIAMS-HUNT 1946

J. Bradford, P. R. Williams-Hunt, *Siticolosa Apulia*, «Antiquity», XX, 1946, pp. 191-200.

BROWN 2004

Keri A. Brown, *Aerial Archaeology of the Tavoliere. The Italian Air Photographic Record and the Riley Archive*, in *Accordia Research Papers*, 9, 2001-2003, pp. 123-146.

CASTAGNOLI 1958

F. Castagnoli, *Le ricerche sui resti della centuriazione*, Roma 1958.

CERAUDO 2007

G. Ceraudo, *Cartographie finalisée et Aérotopographie archéologique. La via Trajana et la centuriation attribuée à l'ager Aecanus dans le Tavoliere des Pouilles*, in *Medieval Europe* (4th International Congress of Medieval and Modern Archaeology), Paris, pp. 1-17.

CERAUDO 2008

G. Ceraudo, *Sulle tracce della Via Traiana. Indagini aerotopografiche da Aecae a Herdonia*, Foggia 2008.

CERAUDO, FERRARI 2009-2010

G. Ceraudo, V. Ferrari, *Fonti tradizionali e nuove metodologie d'indagine per la ricostruzione della centuriazione attribuita all'ager Aecanus nel Tavoliere di Puglia*, in *Agri Centuriati. An International Journal of Landscape Archaeology*, 6-7, Pisa-Roma 2009-2010.

CORRENTE 2012

M. Corrente (a cura di), *La natura costruita. Identità naturale e storica della villa di Casalene*, Monteriggioni 2012.

CORRENTE *et alii* 2017

M. Corrente, N. M. Mangialardi, M. Maruotti, *Cancarro. Una chiesetta di campagna nella Capitanata medievale*, Foggia 2017.

DE FINO 1999

M. De Fino 1999, *Recenti acquisizioni epigrafiche da Orsara di Puglia (Foggia). Note per una storia del territorio*, in *Atti 17° Convegno Nazionale sulla Preistoria-Protostoria-Storia della Daunia*, San Severo 1996, San Severo 1999.

DE FINO-ROMANO 2001

M. De Fino, V. Romano, *L'ager Aecanus: tra proprietà privata e proprietà imperiale*, in M. Pani (ed.), *Epigrafia e territorio. Politica e società*, 6, 2001, pp. 43-89

JONES 1980

G.D.B. Jones, *Il tavoliere romano. L'agricoltura romana attraverso l'aereofotografia e lo scavo*, «ArchCl», 32, pp. 85-100.

JONES 1987

G. D. B. Jones, *Apulia. Vol. I: neolithic settlement in the Tavoliere*, London 1987.

GUAITOLI 2003,

M. Guaitoli, *Centuriazione tra Aecae ed Arpi*, in *Sguardo di Icaro* 2003, pp. 470-475.

MARTIN 1993

J. M. Martin, *La Pouille du VIe au XIIe siècle*, Coll. Ecole Française de Rome, 179, Rome.

MUNTONI *et alii* 2019

I. M. Muntoni, G. Panzarino, T. Quero, *Torre de Rubeis/Masseria Montevergine (Troia-FG)*, in *Notiziario di Preistoria e Protostoria*, 6.1, 2019.

NICASTRO 1984

C.G. NICASTRO, *Bovino. Storia di popolo, vescovi, duchi e briganti*, Foggia 1984.

ROMANO-VOLPE 2005

A.V. ROMANO, G. VOLPE, *Paesaggi e insediamenti rurali nel comprensorio del Celone tra Tardoantico e Altomedioevo*, in G. Volpe-M. Turchiano (a cura di), *Paesaggi e insediamenti rurali in Italia meridionale fra Tardoantico e Altomedioevo*, Atti del I Seminario sul Tardoantico e l'Altomedioevo in Italia Meridionale, Bari, 2005, pp. 241-264.

ROMANO-VOLPE 2015

A.V. ROMANO, V. VOLPE, *Il progetto Cerbalus. Archeologia globale in un'area di confine*, in F. Cambi, G. De Venuto, R. Goffredo (a cura di), *I pascoli, i campi, il mare. Paesaggi d'altura e di pianura dall'Età del Bronzo al Medioevo*, Bari 2015, pp. 163-183.

SCHMIEDT 1985

G. Schmiedt, *Le centuriazioni di Luceria e di Aecae*, «L'Universo», LXV, 2, 1985, pp. 260-277.

SCHMIEDT 1989

G. Schmiedt, *Atlante Aerofotografico delle sedi umane in Italia: parte III, la centuriazione romana*, Firenze 1989.

*Sguardo di Icaro* 2003

M. Guaitoli (a cura di), *Lo sguardo di Icaro. Le collezioni dell'Aerofoteca Nazionale per la conoscenza del territorio*, Roma.

SILVESTRINI 2005

M. Silvestrini, *Le città della Puglia romana. Un profilo sociale*, Bari.

TINE' 1983

S. Tinè, *Passo di Corvo e la civiltà neolitica del Tavoliere*, Genova 1983.

TUNZI 2015

A. M. Tunzi, *Venti del Neolitico. Uomini del Rame. Preistoria della Puglia settentrionale*, Foggia 2015

VOLPE 1990

G. Volpe, *La Daunia nell'età della romanizzazione. Paesaggio agrario, produzione, scambi*, Bari 1990.

VOLPE 1994

G. Volpe, *Aspetti insediativi del territorio in età romana*, in M. Mazzei (a cura di), *Bovino. Studi per la storia della città antica*. La collezione museale, Taranto, pp. 113-134.

VOLPE 1996

G. Volpe, *Contadini, pastori e mercanti nell'Apulia tardoantica*, Bari.

Fig. 1



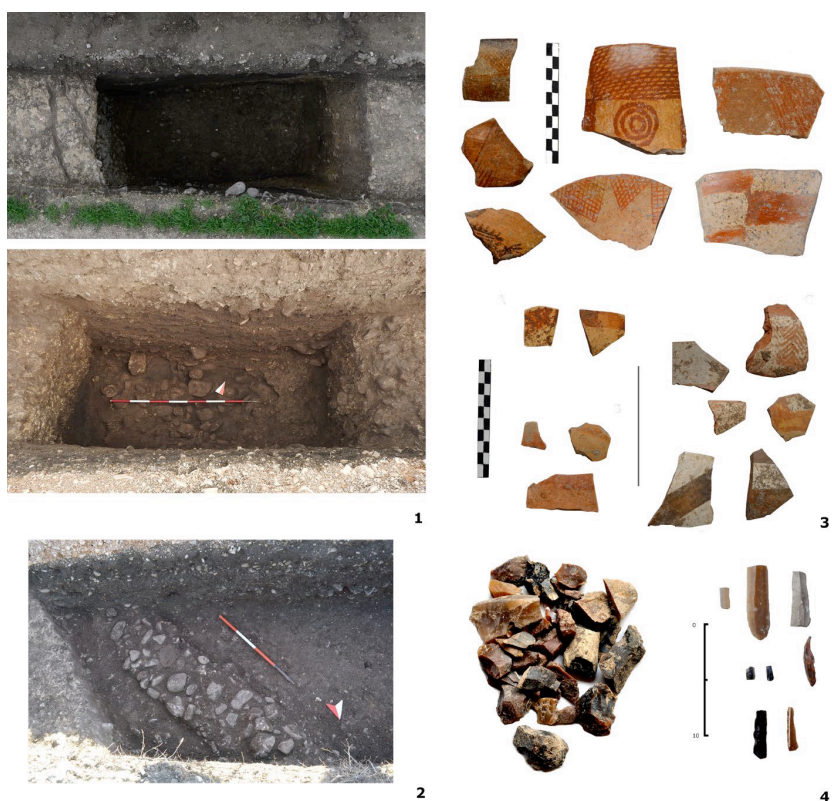
Giovanni Antonio Magini, Atlante geografico d'Italia (1620).



Fig. 2

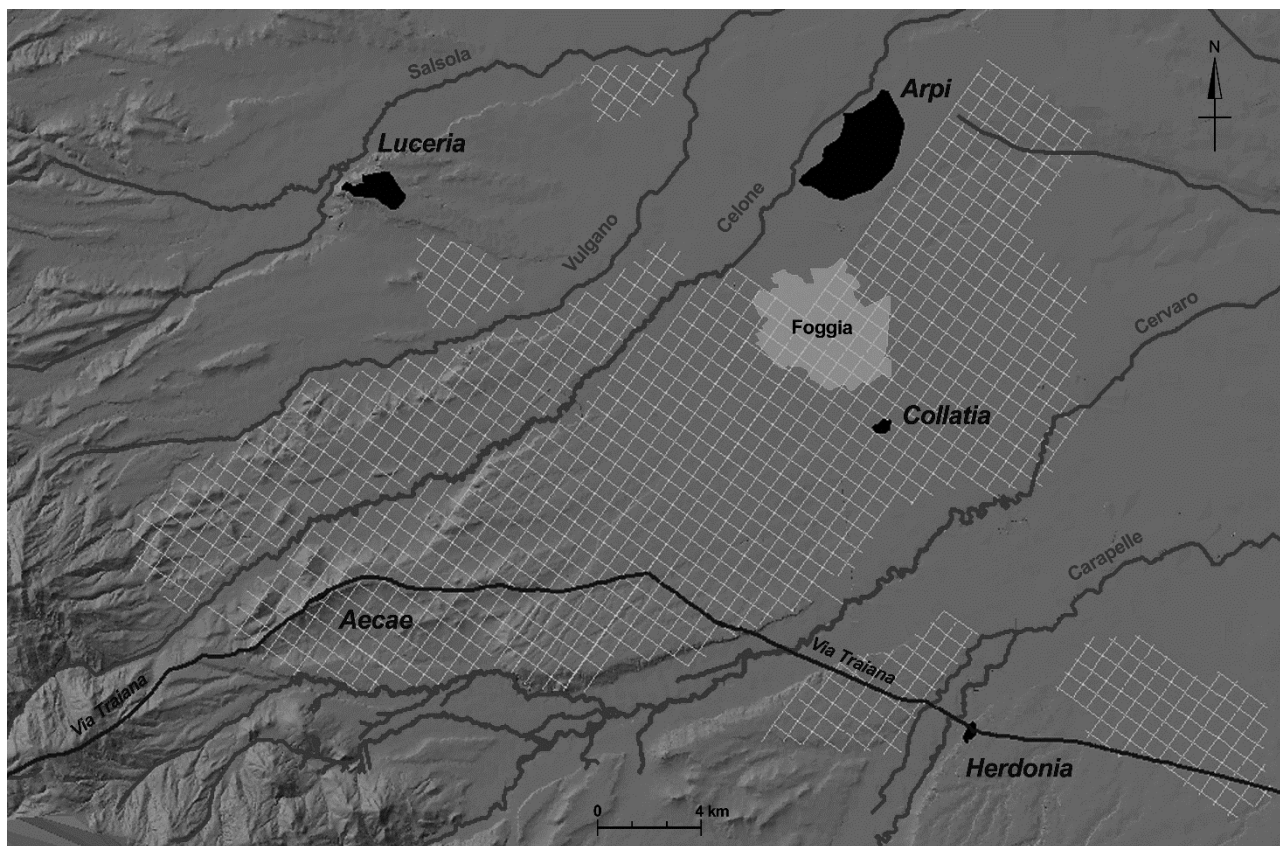


Masseria Montevergine / Torre de Rubeis (FG): ortofoto del 2013, con la segnalazione dei fossati perimetrali e dei saggi relativi alle campagne di scavo (MUNTONI *et alii* 2019)



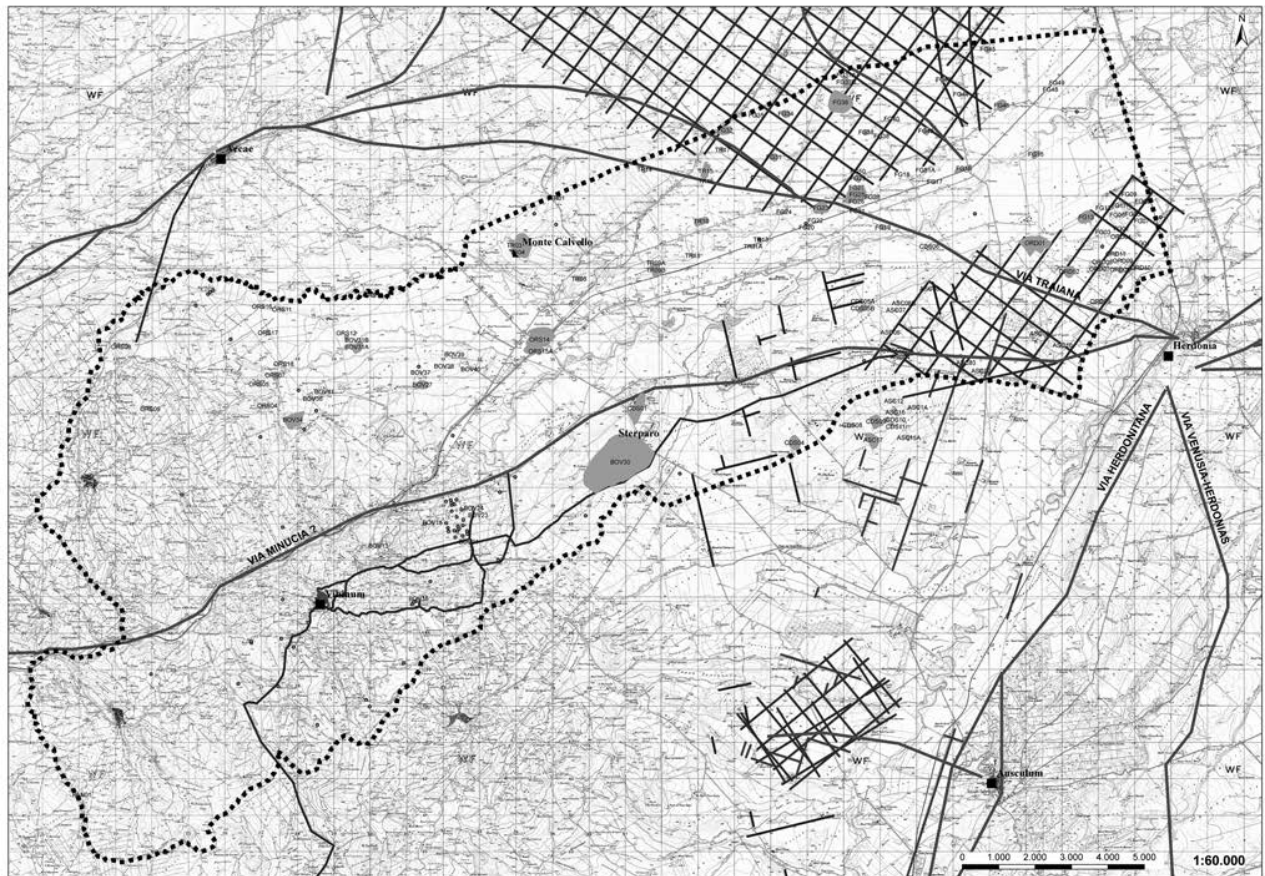
Masseria Montevergine / Torre de Rubeis (FG): fossati perimetrali dell'insediamento neolitico indagati tra 2013 e 2019; frammenti ceramici di *facies* Masseria La Quercia e Passo di Corvo e industria litica

**Fig. 3**



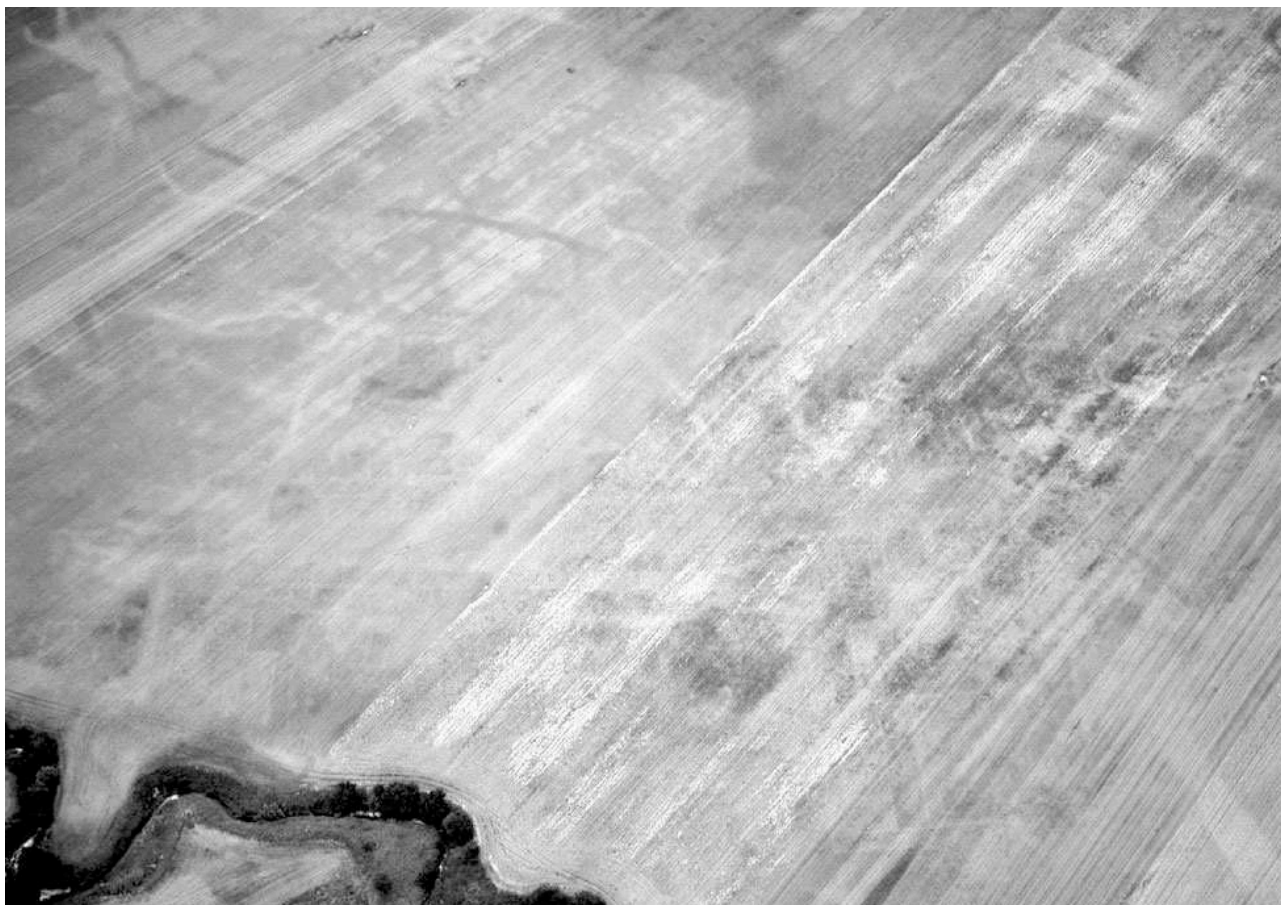
Sistemi di divisione agraria che presentano medesimo modulo e orientamento nei territori di *Aecae*, *Luceria*, *Arpi*, *Collatia*, *Herdonia* (CERAUDO-FERRARI 2009-2010)

Fig. 4



Siti, viabilità e centuriazioni note nella valle del Cervaro (ROMANO-VOLPE 2015)

**Fig. 5**



Orsara di P. (FG), loc. Torre Guevara. Tracce del *vicus* in una fotografia aerea obliqua  
(ROMANO-VOLPE 2005)

**Fig. 6**



Troia (FG). Loc. Montevergine. Percorso del cavidotto verso le TT. 01 e 02

**Fig. 7**



Bovino (FG). Loc. Serrone. Percorso del cavidotto verso le T. 03

**Fig. 8**



Bovino (FG). Loc. Carripoli. Area della T. 04

**Fig. 9**



Bovino (FG). Loc. Carripoli. Area della T. 05



**Fig. 10**



Bovino (FG). Loc. S. Lorenzo. Area della T. 06

**Fig. 11**



Bovino (FG). Loc. S. Lorenzo. Area della T. 07